N. 186 – GENNAIO 2021 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XIX

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

il mensile di Roma Sud
Urlo

SEMPRE APERTI PRANZO E CENA
Consegne a domicilio
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Il dibattito sul centro di raccolta AMA si sposta sul quartiere Montagnola

pag. 4

MIX • In partenza i lavori per la riapertura del Planetario dell'EUR, chiuso dal 2014

pag. 9

MIX-MXI • Funivia EUR-Villa Bonelli: via libera alla fattibilità dell'opera

pag. 5

MXII • Pisana: al via la gara per il mercato di via dei Capasso e piazza Visconti

pag. 8

MONTEVERDE: IL NUOVO MERCATO DI PIAZZA SAN GIOVANNI DI DIO

Scelto il progetto per la riqualificazione, ma le opposizioni denunciano la mancanza dei fondi per realizzarlo. Le somme, assicura il M5S, saranno stanziate a fine gennaio, dopo la redazione del progetto esecutivo

pag. 3

editoriale a pag.15

CHI DECIDE CHI BLOCCARE?

di Leonardo Mancini

Tra sciamani, cospirazionisti di QAnon, militanti dell'estrema destra e xenofobi dei ProudBoys, si sta avvicinando il momento del cambio di inquilino alla Casa Bianca. Ma la rappresentanza, in quello che dovrebbe essere riconosciuto come 'il mondo libero', sembra sempre più spesso ostaggio di pressioni ed ingerenze esterne.

Queste si mostrano perlomeno in due casi, entrambi enormemente mediatici. Il primo riguarda l'assalto compiuto dai 'militanti', o meglio fan, di The Donald al Senato americano; mentre il secondo è la chiusura degli account social del Presidente degli Stati Uniti.

Le immagini, così come le notizie di morti e feriti all'interno dei uno dei palazzi del Governo, fanno immediatamente correre la mente a qualche colpo di stato degli anni '70, in un'afosa sedicente 'repubblica popolare' nel clima della guerra fredda. Bisogna scuotersi e concentrarci per ricordare che quelle immagini si riferiscono alla 'terra dei liberi' nel 2021, dopo un anno funestato dall'epidemia di Covid (che in USA continua a colpire duro), all'avvio di un momento che nella politica americana è sempre stato di unione e ricomposizione dei contrasti avvenuti in campagna elettorale. Ma soprattutto che queste azioni,

Urlo
PER LA TUA PUBBLICITÀ SU URLO SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

Sempre Belli
HAIR STYLIST
ESTETICA
SOLARIUM
PARRUCCHIERE UNISEX
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
TEL. 06.50.38.864
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9 ALLLE 20
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

FERMENTOBIRRA MAGAZINE
LA RIVISTA DEDICATA AL MONDO DELLA BIRRA ARTIGIANALE
Abbonati a soli 23,50 € l'anno e scopri le nostre Collection
Spedizione gratuita
È uscito il nuovo libro dedicato all'homebrewing
Acquista la tua copia
VISITA IL SITO fermentobirramagazine.com PER SCOPRIRE TUTTI I PRODOTTI E LE IDEE REGALO!

BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
FIDATI DI CHI CI METTE LA FACCIA
Via Castel di Leva 263
06 71350513
otticabatisti.it

Garbatella: cosa manca per il nuovo mercato?

Gli operatori di via S. Galla, in sede impropria da 18 anni, aspettano l'ok del Campidoglio al progetto proposto dal Municipio VIII

GARBATELLA – Con l'avvio del nuovo anno si spera in una ripresa dell'iter che dovrebbe portare gli operatori di via S. Galla (attualmente in sede impropria) a vedere finalmente realizzato un nuovo mercato. Gli operatori ufficialmente apparterrebbero al mercato coperto di via Passino, ma nel 2002 sono stati spostati in via S. Galla, dove ancora si trovano. Purtroppo i 18 mesi necessari alla riqualificazione del vecchio mercato sono diventati 18 anni e ancora non c'è una soluzione. Dopo i lavori di adeguamento alle norme antisismiche e antincendio (in parte ancora da concludere), nel 2013 il mercato di via Passino è divenuto sede del Farmer's Market, allontanando ancora di più l'ipotesi di un loro rientro. Con la chiusura (non senza polemiche) dell'esperienza del Farmer's (lo scorso anno), si è tornati alla carica per ridiscutere il futuro del mercato di Santa Galla.

LE IPOTESI

Nel 2019 erano state avanzate tre differenti ipotesi, tutte contenute in un documento votato dal Consiglio Municipale e portato all'attenzione del Campidoglio. Già allora erano stati gli stessi operatori a darci conto delle possibilità che si prospettavano. Tra queste non era stato escluso il rientro in via Passino, naturalmente a fronte dei lavori di adeguamento per rendere la struttura finalmente adatta ad ospitare un vero mercato. C'era poi un'idea avanzata dagli stessi operatori: un progetto in partenariato tra pubblico e privato per realizzare un nuovo plateatico nella vicina piazza G. da Verrazzano. Fino all'ultima possibilità, cioè superare la sede impropria di via S. Galla e realizzare in quel sito un mercato in piena regola. La scelta alla fine sarebbe ricaduta su quest'ultima ipotesi, sia per continuità con l'esperienza mercatale, affinata in 18 anni di permanenza su quella strada, che per la possibilità di realizzare con più facilità l'intervento.

> ***Ciaccheri: "Ulteriori ritardi di Roma Capitale saranno un segnale sconsiderato rispetto a un'occasione e un'urgenza del territorio"***

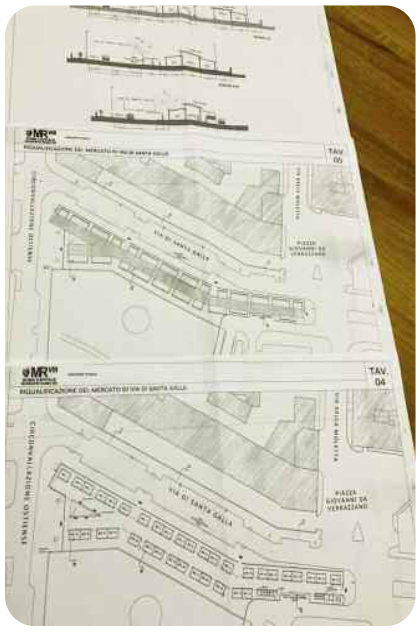
IL FUTURO DEL MERCATO

Ma anche se la strada da seguire per questo intervento è stata segnata, purtroppo l'iter sembra essersi nuovamente arenato. È l'assessore municipale al Commercio, Leslie Capone, a spiegare quale sia lo stato dell'arte: "Lo scorso anno con una Memoria di Giunta avevamo avanzato l'ipotesi di realizzare il nuovo mercato sulla porzione di via S. Galla che adesso è percorribile – spiega Capone - Gli uffici tecnici hanno fatto le verifiche e stilato uno studio di fattibilità – un progetto preliminare, ndr – che il Municipio ha riportato ai Dipartimenti comunali". L'invio di questo studio è avvenuto il 13 agosto scorso e sono già arrivate le risposte dalla Polizia Locale (per la sicurezza stradale) e dal Dipartimento Sviluppo Economico, mentre ancora non è arrivata nessuna risposta dall'Urbanistica: "Sono loro a dover predisporre la Variante al Prg che adibisca quel tratto di strada a servizi, senza quest'atto – aggiunge Capone – l'intero progetto si ferma". L'ultima richiesta di sollecito inviata agli assessorati competenti (Urbanistica e Commercio) è dello scorso ottobre, ma una risposta tarda ancora ad arrivare.

> ***Capone: "Senza la Variante del Dipartimento Urbanistica l'intero progetto si ferma"***

IL PROGETTO

Intanto nelle scorse settimane l'Assessore Capone e il minisindaco Amedeo Ciaccheri hanno fatto il punto con gli operatori. Il progetto allo studio di Roma Capitale prevede 36 box, con una copertura e una piazzetta sul lato della circonvallazione Ostiense, da realizzare sul lato di via S. Galla attualmente non occupato dal mercato. I costi di quest'operazione al momento non sono ancora stati calcolati con precisione, ma dovrebbero attestarsi attorno ai 2,5 milioni di euro. "Oggi questo progetto attende ancora, dopo mesi, la deliberazione di variante urbanistica di Roma Capitale che è preliminare alla concretizzazione dell'opera - ha commentato il Presidente Ciaccheri - Sono lavori importanti e strategici nonché necessari all'azione di rilancio delle attività commerciali. Perciò – conclude - ogni ulteriore ritardo, sarà un segnale sconsiderato rispetto a un'occasione e un'urgenza del territorio e della città".



Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marta Dolfi, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 11/01/2021 ora 23,40

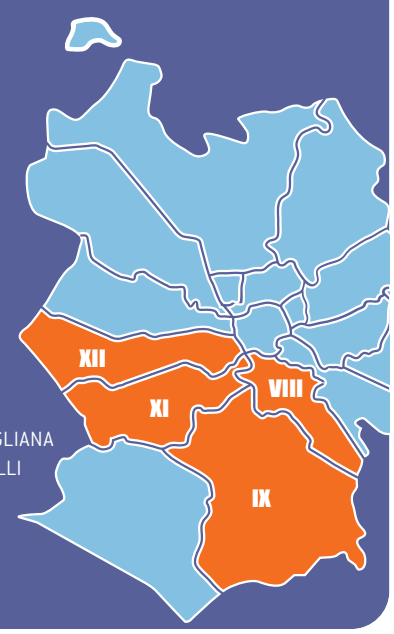
URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI



Monteverde, Mercato San Giovanni di Dio: scelto il progetto vincitore del Concorso

Ma le opposizioni denunciano: dove sono i fondi per realizzarlo?

MONTEVERDE – A dicembre è stato reso noto il vincitore del concorso di progettazione per il nuovo mercato di piazza San Giovanni di Dio. L'area, che da anni attende una riqualificazione, finalmente avrà un nuovo volto: sotto un'elegante tettoia in legno saranno dislocati banchi e aree degustazione, al piano interrato i parcheggi. Tra i 49 partecipanti al concorso sono stati scelti i 5 progetti migliori e a dicembre è stata pubblicata la graduatoria provvisoria. A metà gennaio è prevista l'aggiudicazione definitiva.

IL RISULTATO

L'iter aveva preso avvio a settembre con la pubblicazione di due concorsi di progettazione, banditi da Roma Capitale in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, uno per il Polo Civico Flaminio e l'altro, appunto, per il nuovo mercato. "Rigenerazione urbana – ha commentato la Sindaca Virginia Raggi – significa restituire ai cittadini luoghi della quotidianità, riqualificarli, renderli moderni e adeguati alle esigenze attuali. In quest'ottica consegneremo presto due nuovi spazi alla città". "Il progetto vincitore della riqualifica del mercato è bellissimo – ha scritto la Presidente del Municipio XII, Silvia Crescimanno – siamo davvero soddisfatti di essere riusciti a realizzare un'istanza che i cittadini portano avanti da tanti anni. Il mercato sarà un luogo accogliente, sicuro, pulito, da vivere in serenità per tutti, operatori e cittadini. A breve la gara per partire con i lavori".

> ***Raggi: "Rigenerazione urbana significa restituire ai cittadini luoghi della quotidianità". Crescimanno: "Il progetto vincitore della riqualifica del mercato è bellissimo"***

I FONDI

Mentre la notizia della scelta del progetto ribalza su giornali e social, le opposizioni però mettono in guardia circa i fondi per realizzare il nuovo mercato (circa 5 milioni di euro): "All'interno del bilancio del Comune, il documento più importante dell'anno – dicono i consiglieri municipali Marco Giudici e Giovanni Picone (Lega) – non c'è alcuna forma di finanziamento per il nuovo mercato, che invero era presente nel bilancio di programmazione. Svista o dimenticanza, questa è la riprova della superficialità del M5S nel governare. Ci batteremo in tutte le sedi per veder ripristinato lo stanziamento affinché Monteverde non perda questa possibilità". Ha detto la sua anche il consigliere municipale Elio Tomassetti (Pd): "A fine dicembre come Municipio avremmo dovuto esprimere un parere sul bilancio capitolino. Il M5S ha voluto forzare la discussione non dando tempo all'opposizione di presentare emendamenti, ma una volta in aula non ha avuto i numeri per aprire la seduta: siamo stati così privati della possibilità di emendare un bilancio che penalizza molto il territorio. Peraltro i documenti non ci sono stati trasmessi in tempo: la Delibera della Giunta con le osservazioni al bilancio ci è stata inviata la sera prima della data fissata per il consiglio, senza possibilità di emendarla. Nel bilancio non ci sono i fondi per la realizzazione del mercato. Li chiederemo attraverso i nostri rappresentanti in Comune poiché la discussione in Municipio non è più stata riproposta dal M5S, che non ha più i numeri per governare: chiedo le dimissioni della Presidente".

> ***Picone/Giudici: "Nel bilancio del Comune non c'è il finanziamento per il nuovo mercato". Tomassetti: "I fondi non ci sono e il bilancio non è stato discusso in consiglio municipale". Cardillo: "I fondi saranno richiesti in Comune una volta redatto il progetto esecutivo"***

IL MUNICIPIO

Ha rispedito le accuse al mittente la minisindaca che ha detto che le opposizioni non hanno voluto discutere "del parere sul bilancio e sulle eventuali osservazioni lamentando di non essere state messe in grado di conoscere documenti che conoscevano invece molto bene" e sui quali da giorni, ha aggiunto, facevano "comunicati e post sui social". Il lavoro di aula per esprimere un parere e presentare osservazioni in Assemblea capitolina "non è stato possibile perché le opposizioni non lo hanno consentito. Approfittando dell'assenza di un consigliere di maggioranza, le opposizioni hanno votato, tutte insieme, dalla Lega al Pd, per impedire la discussione che quindi non si è tenuta, ma questo non impedirà al M5S - ha concluso - di presentare all'Assemblea capitolina le osservazioni su cui ha lavorato". Sull'assenza dei soldi per il mercato nel bilancio Claudio Cardillo, presidente della Commissione Urbanistica del Municipio XII, ci ha detto: "I fondi verranno chiesti dall'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Linda Meleo, in Assemblea capitolina, essendo l'opera di competenza comunale. A metà gennaio è prevista la scadenza dei tempi tecnici per procedere all'aggiudicazione definitiva del concorso di progettazione (30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria per eventuali ricorsi). Dopo verrà redatto il progetto esecutivo dove sarà indicato l'importo esatto delle somme necessarie per la realizzazione del mercato, che verranno quindi richieste e inserite a bilancio, il quale dovrà essere approvato entro il 31 gennaio". Se tutto procederà come previsto quindi la riqualificazione del mercato non sembrerebbe essere lontana. Ma dove saranno spostati gli operatori durante i lavori? "L'informazione – ha spiegato Cardillo – verrà resa nota insieme ai dettagli del progetto vincitore una volta proceduto all'aggiudicazione definitiva".

Anna Paola Tortora

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730
PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

ARTITALIA
CORSI MUSICALI PER OGNI ETÀ
Due Medaglie d'Oro - Targa del Comune di Roma
Premio Internazionale Capodieci di Siracusa - Medaglia dal Presidente del Parlamento Europeo
Corsi antimeridiani - pomeridiani - serali di:
PIANOFORTE - TASTIERA - CANTO
CHITARRA - FISARMONICA - VIOLINO
CORSI PER LA TERZA ETÀ
Metodo basato sui colori in forma di gioco per bambini dai 3 anni in su
CREDITI SCOLASTICI
Per festeggiare i 50 anni di attività, sconto del 25%
sulla quota di iscrizione fino ad esaurimento posti
Roma - Via Fontanellato 70 - 338.59.008.12

Municipio VIII: il dibattito sul centro di raccolta si sposta sul deposito AMA di Montagnola

Ancora non è arrivato lo stralcio dell'area di via Malfante a Navigatori, ma si apre un nuovo fronte sul deposito AMA di via Acri

ROMA – La Delibera comunale per la realizzazione di 26 nuovi centri di raccolta di Ama nel territorio capitolino sta facendo il suo corso. Dopo essere stata licenziata dalla commissione Ambiente a fine novembre scorso, è passata dai Municipi per un parere prima di tornare in Campidoglio per l'approvazione. È l'assessora Katia Ziantoni a sottolineare come dai parlamentini siano arrivati diversi pareri favorevoli, parlando di 'piena condivisione con Municipi e territori': "Proprio negli ultimi giorni abbiamo recepito il parere favorevole dei Municipi V, VI, VII, IX, XII, XIII, XIV, XV. In alcuni casi sono state espresse osservazioni di cui AMA dovrà tener conto. I Municipi III e VIII hanno espresso parere contrario".

L'OPPOSIZIONE A VIA MALFANTE

Il problema è che, secondo Amedeo Ciaccheri, Presidente del Municipio VIII, "la giunta Raggi procede come nulla fosse e si fa beffe dei pareri espressi dagli Enti di prossimità". Il Municipio VIII, come detto appunto, si è espresso contrariamente alla Delibera, e ha chiesto lo stralcio dell'area indicata a via Malfante, in zona Navigatori, perché vicina ad abitazioni, ad una chiesa e perfino ad un presidio della Asl. "Ma già da novembre 2019 avevamo detto che l'area di via Malfante non ha le caratteristiche per ospitare una struttura del genere. Avevamo anche indicato siti alternativi e chiesto un confronto con la cittadinanza - seguita - Ma a quanto pare si preferisce perseverare in soluzioni inadeguate e fuori luogo".

> ***Ciaccheri: "Da novembre 2019 avevamo detto che l'area di via Malfante non era adeguata, ma si preferisce perseverare in soluzioni inadeguate e fuori luogo"***

LE ALTERNATIVE SUL TAVOLO

Le diverse alternative sono state "fin qui cassate dal Campidoglio, senza spiegazioni", afferma l'assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino. Tra queste un'area alla fine di via del Tintoretto (all'incrocio con Laurentina) e un'altra in piazzale del Lavoro, e poi, in ultima battuta, si è parlato del deposito AMA di Montagnola, tra via Spedalieri e via Acri, possibilità formalmente non scartata dall'assessorato comunale. "Quella di Montagnola non è una scelta né una priorità – ci spiega l'assessore Centorrino – abbiamo solo fatto una proposta e sollecitato un tavolo, stiamo ancora aspettando una risposta dal Comune che ci rassicuri sullo stralcio di via Malfante e ci dia delle alternative. D'altronde le condizioni dell'area di AMA sono visibili a tutti: serve riqualificarla e darle funzioni – aggiunge – Non parliamo di una discarica, ma di un servizio fondamentale che serve anche ad intercettare gli ingombranti abbandonati".

CITTADINI IN ATTESA DI RISPOSTE

Tuttavia i cittadini della Montagnola sono contrari all'eventualità, come si evince dalla nota inviata dal CdQ nelle scorse settimane: "Vogliamo che quegli spazi vengano trasformati in qualcosa di idoneo, non un centro di raccolta – spiegano dal CdQ – Riteniamo il luogo inadatto per la presenza di abitazioni ed attività commerciali, problemi di viabilità, vicinanza della Parrocchia, di alcuni plessi scolastici, di una Piazza con valenza storica". I cittadini non hanno poi mancato di ricordare come nelle ultime campagne elettorali quest'area era stata indicata come futura sede di poliambulatori o di strutture sociali, "poiché siamo convinti che vada riqualificata – seguita il presidente del CdQ, Paolo Colombini – trovando spazi anche per il quartiere, magari con un parcheggio sotterrano". Intanto, lo stesso CdQ ha anche inviato una richiesta al Municipio per far ripulire il deposito, al cui interno sono accumulati da tempo materiali di risulta.

> ***Centorrino: "Quella di Montagnola non è una scelta né una priorità, è solo una proposta. Stiamo ancora aspettando dal Comune lo stralcio di via Malfante"***

> ***CdQ Montagnola: "Vogliamo che gli spazi del deposito AMA vengano trasformati in qualcosa di più idoneo, non certo un centro di raccolta"***

TUTTI CONTRARI A MONTAGNOLA

Lo stesso parere è stato espresso anche dalle forze municipali d'opposizione, a partire proprio dal M5S: "Anche se lo fossero dal punto di vista tecnico, politicamente né via Malfante né il deposito di Montagnola sono aree idonee – spiega il capogruppo locale, Enrico Lupardini – per questo speriamo si attivi al più presto un confronto per arrivare ad una soluzione. Per noi l'uso più idoneo per la seconda (deposito AMA, ndr) resta quello di Casa della Salute". Dal centrodestra è Simone Foglio (Lega) a criticare l'ipotesi di Montagnola: "Non vorremmo che si facesse lo stesso errore fatto su via Malfante, cioè non coinvolgere il territorio – spiega Foglio – Da anni si parla di riqualificare quel deposito e dal 1993 il Municipio è guidato dalla sinistra, ma non sono riusciti a fare nulla. Serve una riqualificazione decisa insieme ai cittadini, è ormai insostenibile anche la presenza di un deposito, figuriamoci un centro di raccolta: siamo pronti alle barricate".

> ***Foglio: "Su Montagnola non si faccia l'errore di via Malfante: bisogna coinvolgere il territorio". Lupardini: "Né Malfante, né Montagnola idonee: si attivi un tavolo di confronto"***

ALTRE IPOTESI ALLO STUDIO

Al momento ci sarebbero anche altre ipotesi allo studio, proprio vista la necessità di dotare ogni municipio perlomeno di un centro di raccolta. In particolare l'assessore Centorrino ha parlato di uno scambio di proprietà tra Comune e AMA: "La municipalizzata potrebbe entrare in possesso dell'ex Dazio sull'Ardeatina e della limitrofa ex scuola in via Tor Carbone 218 – al momento occupata, ndr – lasciando la sede di Montagnola a nuove funzioni e liberando gli spazi nella sede municipale di Sette Chiese". Una possibilità da tenere in considerazione, anche se i tempi potrebbero essere molto lunghi. È poi il M5S locale ad avanzare un'ipotesi: "Si potrebbe valutare l'area davanti all'ex Cinodromo – afferma Lupardini – qui dove un tempo si teneva un mercatino illegale ora potremmo realizzare un presidio dell'AMA". Nonostante queste ipotesi e le altre espresse dal Municipio, al momento l'unica ancora in piedi è via Malfante, perlomeno fino a quando il Comune non deciderà di stralciarla e di dare seguito alle richieste dei cittadini e del Municipio VIII.

Leonardo Mancini

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

Parola ai Lettori Urloweb.com
Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com

Eur-Villa Bonelli: il Comune punta sulla funivia

Via libera dalla Giunta al progetto di fattibilità dell'opera che in 4 minuti e mezzo dovrebbe collegare i due quadranti separati dal Tevere

EUR-MAGLIANA – Il 22 dicembre scorso la Giunta di Roma Capitale ha dato il via libera al progetto di fattibilità della funivia di collegamento tra la stazione Metro di Eur-Magliana e quella della ferrovia FL1 Orte-Fiumicino di Villa Bonelli. L'opera, annunciata da tempo dall'amministrazione grillina, avrà anche una stazione intermedia nel quartiere di Magliana in piazza Certaldo, dove nei mesi scorsi sono state anche realizzate delle indagini geologiche. "Chi vive nella nostra città sa quanto sia importante risparmiare tempo prezioso negli spostamenti quotidiani – ha commentato la Sindaca - Ecco perché stiamo portando avanti un piano di cambiamento della mobilità a Roma". Le funivie, seguita, "vengono utilizzate in tutto il mondo. Il motivo? Funzionano".

Raggi: "Le realizzano in tutto il mondo perché funzionano". Calabrese: "Vogliamo rendere la funivia una componente intermodale e sostenibile del trasporto pubblico"

VILLA BONELLI-EUR IN MENO DI 5 MINUTI

Il tempo di percorrenza tra i due capolinea della funivia sarà di 4 minuti e mezzo (2 per piazza Certaldo). L'impianto permetterà di trasportare fino a 3.000 passeggeri l'ora per senso di marcia, su due cabine da 140 posti l'una. Per quanto riguarda i costi dell'intervento il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha già riconosciuto uno stanziamento di 30 milioni di euro. Fondi riportati anche nel Bilancio Previsionale 2021-2023 del Campidoglio. Il tracciato è di circa un chilometro e prevede anche la realizzazione di un percorso pedonale parzialmente meccanizzato tra la stazione della funivia e la stazione ferroviaria di Villa Bonelli, un parcheggio da 210 posti e un sovrappasso ferroviario pedonale e ciclabile.

MIGLIORARE I COLLEGAMENTI

Obiettivo dell'amministrazione capitolina è quello di migliorare i collegamenti in entrata e in uscita dal quadrante Sud della Capitale. "Grazie a quest'opera miglioriamo e velocizziamo i collegamenti fra l'aeroporto di Fiumicino e la zona dell'Eur, a beneficio anche dei residenti e lavoratori dei quartieri Portuense e Magliana", ha commentato Virginia Raggi. Resta il dubbio che un collegamento di questo tipo, quando ci sarebbero interventi più impellenti da realizzare, come il potenziamento della Roma-Lido e il Ponte dei Congressi, possa rappresentare più un'attrazione turistica per una vista inedita su questo quadrante di città. Dall'amministrazione l'intento però sembra essere tutt'altro, come dichiarato dall'Assessore alla Mobilità, Pietro Calabrese: "Nostro obiettivo è rendere la funivia una componente intermodale e sostenibile del trasporto pubblico di superficie. Questa funivia garantirà inoltre una valida alternativa all'auto privata in una zona che attualmente è molto congestionata".

Catalano: "Si lavori su trasporto pubblico esistente, ciclabili e manutenzione strade". Garipoli: "Puntare su Ponte dei Congressi, Metro D e ampliamento del Viadotto della Magliana"

Rendering della Stazione Magliana della funivia

RESTANO LE CRITICHE

Già nel mese di luglio, quando partirono le prime indagini in piazza Certaldo, le forze politiche locali d'opposizione puntarono il dito contro l'opera, elencando invece una serie di altri interventi, a loro dire, più necessari in questo momento. Dalla Lega l'ex capogruppo, Daniele Catalano, parlava allora della necessità di "investire sul trasporto pubblico esistente, sulle piste ciclabili e la manutenzione delle strade", non credendo "che l'opera porterà benefici alla mobilità dei cittadini. Sembra più che altro una bandiera ideologica, e dubito che riusciremo ad avere il progetto pronto entro questa consiliatura". Da Fdi anche Valerio Garipoli parlava di progetti diversi: "Accelerare l'iter del Ponte dei Congressi, incentivare la realizzazione della Metro D e l'eventuale diramazione D2 e cercare di ampliare il ponte del Viadotto della Magliana: sono già tre grandi opere che potrebbero fluidificare e migliorare la mobilità del quadrante". Mentre dal Pd il segretario locale, Gianluca Lanzi, non era di fatto contrario all'opera: "Sarebbe importante, visto che il Municipio XI non è percorso da linee della metro, ma bisogna dire che i toni trionfalistici sono stati fuori luogo poiché siamo ben lontani dalla realizzazione".

Lanzi: "Ben venga, ma toni trionfalistici fuori luogo: siamo lontani dalla realizzazione"

Leonardo Mancini

Viadotto Magliana: al via la seconda fase dei lavori

ROMA – Dopo la conclusione in estate della prima fase, la ripresa dei lavori di manutenzione straordinaria del Ponte e Viadotto della Magliana è iniziata l'11 gennaio. Gli interventi prevedono nella prima fase (fino al 26 gennaio circa) l'installazione di un nuovo spartitraffico. Mentre nei primi tre giorni il cantiere è stato aperto solo di notte, con chiusure complete della carreggiata dalle ore 21 alle ore 6 del giorno seguente, le successive lavorazioni saranno realizzate di giorno, ma su una singola corsia per senso di marcia.

GLI INTERVENTI

È previsto il rifacimento del manto stradale, la sostituzione dei giunti di dilatazione, la bonifica della rete di smaltimento delle acque piovane, l'impermeabilizzazione della struttura, la sostituzione di tutte le barriere di sicurezza, il restyling della segnaletica orizzontale e la manutenzione della pista ciclabile (che sarà inagibile per tutta la durata dei lavori).

I TEMPI

I lavori in direzione dell'aeroporto di Fiumicino dureranno circa 35 giorni, durante i quali sarà chiuso al traffico l'intero tratto del viadotto e del ponte per chi proviene dall'Eur. Poi, a partire dal 3 marzo, sarà chiuso al traffico il tratto del Ponte della Magliana in ingresso a Roma, direzione Eur, con le lavorazioni che saranno completate dopo circa 30 giorni, pioggia permettendo. Dal Campidoglio hanno fatto sapere che la chiusura delle carreggiate accelererà le operazioni e che questa è resa possibile dal minor impatto dei flussi di traffico dovuti all'emergenza Covid-19 e allo smart working. "L'obiettivo – spiegano dal Comune - è di completare la riqualificazione prima di grandi eventi molto importanti per Roma, come il Gran Premio di Formula E, previsto per il 10 aprile 2021, e le gare valide per l'Europeo di Calcio 2021, a partire dall'11 giugno".

A.C.

Maximo: le nuove opere si sceglieranno online

LAURENTINO – Dopo la molto discussa inaugurazione del 27 novembre scorso, il centro commerciale Maximo su via Laurentina ha registrato 170.000 presenze solo nella prima settimana.

I FONDI A DISPOSIZIONE

I problemi relativi alle autorizzazioni per l'apertura sono stati superati quando i privati hanno presentato un nuovo 'atto d'obbligo' (impegnandosi nei confronti dell'amministrazione) per il completamento delle opere pubbliche (piazza e parcheggi), comprese quelle previste nella seconda fase della Convenzione (la nuova sede del Municipio IX), oltre allo stanziamento di ulteriori 2 milioni di euro (fuori convenzione) per opere da realizzare sul territorio.

LE RICHIESTE DEI CITTADINI

Naturalmente, in attesa che si proceda sulle opere pubbliche, tra i cittadini si è aperto il dibattito sull'impiego degli ulteriori 2 milioni stanziati dai privati. È il Consiglio di Quartiere Laurentino Fonte Ostiense ad aver raccolto le proposte fornendole al Municipio IX. Si parla di uno Studentato all'Ottavo Ponte, con la collaborazione di Roma Tre, così come dell'apertura del Casale di via Gatto, già ristrutturato e che potrebbe ospitare un museo archeologico. Nell'elenco c'è anche il casale sulla rotatoria di via Sapori, conosciuto come il 'Panettone', per il quale si parla di ristrutturazione oppure della rimozione della collinetta. I cittadini puntano poi al riadattamento della Scuola di via Lipparini in un centro di aggregazione giovanile, oltre che su una nuova ciclabile da via Levi fino a via Lipparini stessa. Restano poi le richieste per un collegamento diretto con la piazza pubblica (da terminare) davanti all'ingresso del Maximo.

VERSO LA CONSULTAZIONE ONLINE

Ma all'interno del Municipio IX si starebbe pensando ad un metodo per decidere della gestione dei 2 milioni di euro. A quanto si apprende si starebbe valutando un processo partecipativo online. Iniziativa simile a quella del 2018 in relazione agli oneri delle edificazioni di piazza dei Navigatori. La speranza è che le distorsioni, con l'attenzione al numero di click più che al valore dei progetti, possano essere superate, per non penalizzare territori dove la presenza online è meno diffusa.

A.C.

Sentenza storica per il Parco dell'Appia Antica

ROMA – A fine dicembre la Corte Costituzionale ha messo la parola fine ad un contenzioso legale che avrebbe potuto segnare profondamente il futuro del Parco dell'Appia Antica. I giudici infatti, in una sentenza importantissima per la salvaguardia di quest'area, hanno rigettato i dubbi di legittimità avanzati dal TAR del Lazio in merito all'allargamento del Parco disposto nel 2018 dalla Regione Lazio.

L'ALLARGAMENTO DEL PARCO

Nel 2018 infatti la Regione aveva decretato l'ingresso nel Parco, quindi nella tutela, di 1.200 ettari limitrofi. Comprese delle aree del Comune di Marino sulle quali erano già state approvate delle edificazioni private. Nel luglio dello stesso anno sempre la Regione aveva anche approvato il Piano d'Assetto, lo strumento con cui l'Ente Parco persegue la tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali. Nel testo in questione, anche per l'ingresso di nuove aree, vengono affrontati aspetti cruciali per la tutela del territorio, come la perimetrazione e le connessioni ecologiche con le altre aree protette.

IL RICORSO AL TAR

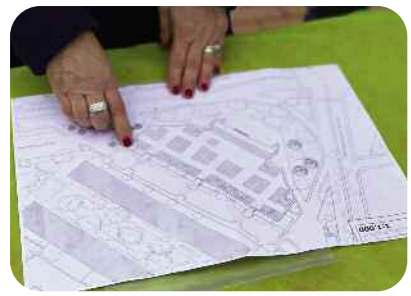
Naturalmente l'ingresso delle nuove aree all'interno del Parco ha bloccato le edificazioni private, così i costruttori si sono rivolti al TAR chiamando in causa la Regione e il Comune di Marino. La tesi difesa dai privati prevedeva che un'area di pregio ambientale sulla quale ricada un progetto edificatorio non può essere oggetto di tutela.

LA DECISIONE DELLA CORTE

La Corte Costituzionale ha di fatto respinto la tesi rappresentata dai costruttori davanti al TAR del Lazio, sostenendo invece che i vincoli possono essere recepiti e fatti valere anche se lo strumento urbanistico (le nuove edificazioni) sia stato approvato. Una sentenza importantissima che, oltre a mettere a riparo il perimetro del Parco dalle edificazioni, salva anche il Piano d'Assetto, che altrimenti sarebbe dovuto essere rivisto e stravolto.

L.M.

Il Mercato Grottaperfetta finalmente si rifà il look



ROMA 70 – Il Mercato Grottaperfetta, nel quartiere Roma 70, cambia volto. E lo fa grazie a dei lavori di riqualificazione molto importanti che dovrebbero partire già nei prossimi mesi. Sono diversi anni che si parla della necessità di intervenire su questa struttura, dotandola prima di tutto di una copertura, così da rendere maggiormente fruibili gli spazi anche come punti di socialità.

I LAVORI ALL'INTERNO

È l'assessorato municipale ad averci spiegato quali sono gli interventi previsti, per un totale di circa 160mila euro. Per la parte interna del mercato è stata pensata una copertura dei box (al momento assente) da realizzare in legno lamellare e policarbonato. Allo stesso tempo verranno anche rimossi i pali della luce interni (da tempo non funzionanti) e sistemata la pavimentazione.

RIDISEGNATA L'AREA ESTERNA

Lungo il tratto di via Granai di Nerva, che costeggia il mercato, il marciapiede verrà rimosso e lasciata una striscia a verde, mentre sul lato opposto verrà allargato. Verranno poi migliorati gli attraversamenti pedonali, così da mettere in sicurezza il transito dei pedoni. Anche la viabilità attorno al mercato verrà rivista, con la chiusura al traffico dell'area posteriore (carico e scarico merci). In questo punto verrà ripulito il piccolo fazzoletto verde che separa la struttura da viale Erminio Spalla. Al momento quest'area è in carico al Dipartimento Ambiente, quindi non rientrerà direttamente nel progetto, ma probabilmente, spiegano dall'assessorato, gli operatori potrebbero prenderla in adozione.

LA GARA E I TEMPI

Il progetto esecutivo dovrebbe arrivare entro tre mesi (fine marzo), andrà validato e verrà pubblicata una gara per assegnare i lavori. Presumibilmente, qualora non ci fossero stop o ricorsi, l'affidamento potrebbe avvenire già i primi di settembre, per chiudere i cantieri e consegnare ai cittadini un mercato più funzionale entro la fine del 2021.

L.M.

@officinaalimentaresanpaolo
OFFICINA Alimentare SAN PAOLO
Per prenotazioni: 06 87761365
Pinseria Ristorante Hamburgeria
Vi aspettiamo dal Lunedì al Venerdì dalle 12:00 alle 15:00 per il vostro Pranzo in Officina.
Dal Martedì alla Domenica dalle 18:00 alle 23:00 per cenare e provare le nostre specialità.
MENU PRANZO
7€ Menu Primo – Primo piatto del giorno, Contorno, Acqua 0,5lt e Pane o Focaccia
8€ Menu Secondo – Secondo piatto del giorno, Contorno, Acqua 0,5lt e Pane o Focaccia
9€ Menu Tris – 1/2 Primo piatto, 1/2 Secondo Piatto del giorno e Contorno, Acqua 0,5lt e Pane o Focaccia
7€ Menu Freddo – Riso con Verdure/Caprese/Prosciutto e Mozzarella, Acqua 0,5lt e Pane o Focaccia
15€ Menu Bistecca – Bistecca, Contorno, Acqua 0,5lt e Pane o Focaccia
12€ Menu Pinsaburger – Hamburger, Contorno, Acqua 0,5lt
8€ Menu Insalata – Insalata, Pomodoro, Mais, Olive con Pollo/Tonno/Formaggio, Acqua 0,5lt e Pane o Focaccia
Viale Leonardo da Vinci 215 | Roma | www.officinaalimentaresanpaolo.it

Ex Fiera di Roma: ora il concorso di progettazione

Il Comune ha approvato la diminuzione delle cubature. Municipio VIII e Camera di Commercio sono pronti al confronto con il territorio

ROMA – Il 15 dicembre l'Assemblea Capitolina ha approvato la variante urbanistica necessaria all'avvio del processo di riqualificazione dell'ex Fiera di Roma, sancendo definitivamente il taglio delle cubature decretato dall'allora assessore Berdini e richiesto dal Municipio VIII. La Delibera infatti conferma la riduzione di consistenza edilizia edificabile da 67mila mq a 44mila mq, di cui l'80% destinati a edilizia residenziale (20% in housing sociale) e il restante 20% destinato a servizi. "L'area della Ex Fiera di Roma verrà restituita ai cittadini – ha commentato la Sindaca Raggi – Grazie all'approvazione della delibera da parte dell'Assemblea Capitolina, finalmente potrà essere avviato l'iter di riqualificazione dell'area che avverrà attraverso un concorso internazionale".

> ***Raggi: "Ora si selezioni il miglior progetto per garantire così qualità, vivibilità e servizi adeguati". Montuori: "Ci avviamo verso la concreta riqualificazione"***

IL TAGLIO

Negli anni si sono più volte riviste le cubature (e relative percentuali) da realizzare al posto dei capannoni della ex Fiera di Roma. Nel periodo dell'Amministrazione Marino queste erano cresciute fino ai 67 mila metri quadri di cui sopra. Successivamente è stato, appunto, l'ex assessore all'Urbanistica, Paolo Berdini, ad intervenire in maniera netta sul taglio, accogliendo anche le richieste storiche del Municipio VIII, che puntavano al mantenimento della cubatura esistente. Questa decisione del Campidoglio di riportare le cubature a 44mila mq era stata però impugnata da Investimenti Spa, la partecipata (Camera di commercio, al 58%, Comune, Regione e Lazio Innova) proprietaria dell'area. Con il taglio, infatti, anche il valore della riqualificazione urbanistica era sceso, facendo diminuire i profitti per Investimenti Spa, già impegnata nel rientrare dei costi di costruzione della Nuova Fiera. Il contenzioso legale si era però concluso, dando ragione al Campidoglio e aprendo alla riduzione delle cubature. L'attesa, al momento, era proprio per la variante urbanistica, che ora permetterà di procedere con l'iter di riqualificazione.

IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

"Grazie all'approvazione dell'atto definitivo, che ad oggi definisce il perimetro di intervento e le funzioni ammissibili, possiamo finalmente avviarci verso la concreta riqualificazione attesa da anni dai cittadini – ha commentato l'assessore all'Urbanistica, Luca Montuori – Il prossimo passo sarà la definizione del masterplan attraverso un concorso internazionale di progettazione, fondamentale per selezionare i progetti migliori e quindi garantire la qualità delle trasformazioni". A breve quindi verrà indetta una gara internazionale per la progettazione di quest'area. "L'obiettivo – ha poi proseguito la Sindaca – è selezionare il miglior progetto e garantire così qualità, vivibilità e servizi adeguati. L'amministrazione torna a dettare le regole di questa trasformazione".

> ***Ciaccheri: "A gennaio con la Camera di Commercio un appuntamento pubblico per discutere del futuro dell'area"***

IL FUTURO DELL'AREA

Il Municipio VIII, da sempre impegnato nel richiedere la diminuzione di cubature sull'area, è ora pronto ad aprire una consultazione con la comunità locale, con l'ausilio della Camera di Commercio: "Abbiamo atteso tanto, ma finalmente la ratifica dell'Assemblea capitolina, che è costata una lunga attesa durata tre anni, non permette più ritardi sulla riqualificazione dello spazio dell'ex Fiera di Roma – ha commentato il minisindaco, Amedeo Ciaccheri – È urgente la convocazione di un tavolo per la costruzione di un masterplan che riconosca i necessari interventi di miglioramento del territorio e di adeguamento dei sistemi di viabilità locale". L'ok a far partire una consultazione con il territorio sarebbe arrivato anche dal Presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti: "A gennaio – conclude Ciaccheri – organizzeremo assieme un appuntamento pubblico per aprire al territorio la discussione sul futuro dell'area dell'ex Fiera di Roma".

Leonardo Mancini

Marconi: finalmente i lavori al Mercato Macaluso

Il 4 gennaio effettuata la "consegna" dei lavori, della durata di un anno, per la riqualificazione completa del mercato Macaluso

Il momento della consegna dell'area

MARCONI - È partita la riqualificazione del mercato Macaluso–Cardano, cuore pulsante del quartiere e luogo di socialità fondamentale tra viale Marconi e le sponde del Tevere. "Il 4 gennaio 2020 abbiamo consegnato alla ditta il mercato per iniziare i lavori. Alla cerimonia di consegna era presente anche Virginia Raggi". È Mario Torelli, Delegato della Sindaca in Municipio XI, ad annunciare la notizia al nostro giornale. Ma quali saranno le tempistiche di realizzazione? "365 giorni da oggi", assicura sempre Torelli. Una notizia attesa da anni ma diventata più urgente negli ultimi mesi a causa dell'attuazione delle nuove norme igieniche e di distanziamento sociale per arginare la diffusione del Covid-19, che hanno accentuato le problematiche e aumentato i disagi per gli operatori e i fruitori. L'attesa si protrae ormai dalla vecchia Giunta targata Maurizio Veloccia: "È bene ricordare che il finanziamento, l'approvazione del progetto e il bando per l'assegnazione dei lavori risalgono agli ultimi mesi del 2015 e ai primi del 2016, ovvero ai tempi della Giunta municipale di centrosinistra - ricorda Gianluca Lanzi, segretario del Pd in Municipio XI. "Una buona notizia per il quartiere, considerando i problemi igienici che la Asl ha più volte sottolineato negli anni", aggiunge l'esponente locale della Lega Daniele Catalano.

Torelli: "Il 4 gennaio sono partiti i lavori che dureranno 365 giorni". Catalano: "Una buona notizia per il quartiere, considerando i problemi igienici che la Asl ha più volte sottolineato negli anni"

DEMOLIZIONE E RIASSEGNAZIONE BANCHI

"Hanno terminato da poco la fase dello smaltimento dei vecchi box, sia quelli di proprietà comunale che quelli privati. La piazza è completamente pulita. Parte finalmente la cantierizzazione dei lavori per la costruzione del nuovo plateatico: speriamo che i tempi di realizzazione siano inferiori ai dodici mesi annunciati. Ce lo auguriamo soprattutto per gli operatori, poiché sono ben consapevole dei disagi che stanno subendo", afferma Valerio Garipoli, ex capogruppo di Fdi in Municipio XI. La rimozione dei box era iniziata a dicembre e, nonostante alcuni ritardi della ditta incaricata e di problematiche legate a vecchie licenze, ora la piazza è finalmente sgombra. "Hanno provveduto a smaltire anche quei box senza proprietari con licenze molto vecchie a spese del Municipio, ma questo era già

previsto da una delibera dirigenziale precedente - aggiunge Catalano della Lega - I proprietari dei banchi risultavano in pratica inesistenti. Servirebbe però maggiore chiarezza sui progetti commerciali di tutta la zona, ma anche sulle assegnazioni dei nuovi banchi".

Garipoli: "Speriamo che i tempi di realizzazione dell'opera siano inferiori ai dodici mesi annunciati". Lanzi: "Gli operatori temono che i lavori non finiscano nei tempi stabiliti"

TEMPI DA RISPETTARE

I commercianti infatti sono molto preoccupati per come si procederà alla successiva riassegnazione dei banchi del futuro mercato, oltre che sui tempi di realizzazione dell'opera, come ci spiega infatti Gianluca Lanzi: "Gli operatori del mercato temono che, come spesso capita, i lavori non finiscano nei tempi stabiliti. Noi vigileremo affinché le tempistiche siano rispettate, così che la piazza e il mercato siano restituiti il prima possibile ai cittadini e agli operatori". È quindi iniziata la seconda fase degli interventi, nell'auspicio che Marconi possa finalmente avere il suo mercato coperto a due passi dal Tevere.

Giancarlo Pini

Al via la gara per Mercato Capasso e piazza Visconti

PISANA - Buone notizie sul fronte mercato di via dei Capasso. Come ormai noto sono molte le vicissitudini che hanno coinvolto l'opera (di competenza del dipartimento capitolino Simu) che attende da anni di essere realizzata. "Il 29 dicembre – ha fatto sapere Claudio Cardillo, presidente della Commissione Urbanistica del Municipio XII – è stata pubblicata una RDO (Richiesta di Offerta, ndr) sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ndr) con scadenza 1 febbraio 2021", per la realizzazione del mercato rionale coperto in via dei Capasso e ristrutturazione di piazza Visconti (dove attualmente si trovano gli operatori che verranno spostati nella nuova sede).

In parole più semplici, ci ha spiegato Cardillo che da anni segue la vicenda, "si è fatto ricorso a un iter amministrativo rapido, una procedura negoziata rivolta alle ditte in possesso dei requisiti richiesti, accreditate presso il Comune di Roma e iscritte all'elenco MEPA. Chi vorrà partecipare dovrà presentare la sua offerta entro il 1 febbraio. Verrà poi fatta una selezione dei partecipanti e nell'arco delle due settimane successive si procederà all'aggiudicazione, che sarà considerata definitiva dopo che saranno trascorsi i tempi tecnici per eventuali ricorsi (30 giorni). La procedura negoziata avviata ha come oggetto il progetto completo e aggiornato di tutte le varianti richieste negli anni, che ha ricevuto già da parte di tutti i componenti della Conferenza di Servizi nuovo parere positivo".

A.P.T.

EUR: riprendono i lavori per aprire il Planetario

Le sale dovrebbero riaprire tra aprile e maggio, mentre il Museo della Civiltà Romana, con il plastico di Roma Imperiale, resta chiuso

EUR – I lavori all'interno del Museo della Civiltà Romana dell'Eur inizieranno nelle prime settimane del 2021, ma solo per quanto riguarda gli spazi che torneranno ad ospitare il Planetario di Roma. La notizia è arrivata ad inizio dicembre a seguito di una seduta della Commissione Cultura, durante la quale sono stati resi noti i tempi per questi primi interventi. "Forse ci siamo – hanno commentato in un post i cittadini della pagina Facebook 'Riapriamo il planetario di Roma' – Conti alla mano si arriverà ad aprile 2021 – più probabile maggio visti i ritardi nell'avvio dei cantieri dovuti al maltempo e alle Feste di Natale, ndr - ma c'è da tenere conto della variabile del collaudo che potrebbe portare via del tempo. Le luci delle stelle del Planetario torneranno a splendere? Di sicuro è un altro passo in avanti, ma continueremo a vigilare così come abbiamo fatto dal 2014".

LE SALE CHIUSE DAL 2014

Il 28 gennaio del 2014 le sale del Museo della Civiltà Romana, del Planetario e del Museo Astronomico dell'Eur, hanno smesso di accogliere i visitatori per procedere agli impellenti lavori di adeguamento, necessari per rendere sicuro il luogo di lavoro dei dipendenti della struttura. Ma a tre anni dalla chiusura l'iter sembrava essersi bloccato, così la vicenda era tornata sotto i riflettori grazie al lavoro di un gruppo di cittadini che avevano iniziato ad incalzare le istituzioni attraverso la pagina Facebook 'Riapriamo il Museo della Civiltà Romana' e quella 'Riapriamo il planetario di Roma'. Nel febbraio scorso, era stata annunciata la possibile riapertura ad ottobre del Planetario, mentre per la sala del Plastico della Roma Imperiale (appartenente al Museo della Civiltà Romana) si sarebbe dovuto attendere perlomeno il 2021. Poi è arrivata l'emergenza sanitaria, il lockdown e con esso un prevedibile rallentamento dell'iter. In una seduta della Commissione Cultura dello scorso giugno, i lavori per il Planetario erano stati annunciati nuovamente per luglio, con un termine (probabile) a febbraio 2021. Naturalmente anche questa scadenza è saltata, ma ora l'avvio dei cantieri sembra essere arrivato, anche perché l'area, poco prima di Natale, è stata presa in carico dalla ditta che realizzerà gli interventi.

VERSO LA RIAPERTURA DEL PLANETARIO

L'annuncio dell'avvio dei cantieri per riaprire il Planetario di Roma arrivano dalla Presidente della commissione capitolina Cultura, la consigliera del M5S Eleonora Guadagno: "Abbiamo avuto sempre a cuore questo obiettivo e ne abbiamo seguito ogni passaggio, impegnando tempo, fatica e risorse, ed ora l'apertura del cantiere è finalmente imminente". Durante la seduta della Commissione Cultura i tempi e i passaggi operativi sono stati spiegati dagli uffici comunali e dalla Sovrintendente capitolina ai beni culturali, Maria Vittoria Marini Clarelli. Sempre la consigliera Guadagno ha poi aggiunto: "Il primo intervento sulla Sala del Planetario sarà piuttosto complesso perché l'appalto comprende opere civili, elettroniche e impiantistiche. Il programma dei lavori prevede una durata di 120 giorni, ai quali poi seguirà il collaudo". Si parla quindi di aprile o maggio, sempre che gli interventi o il collaudo non si dilunghino.

> ***Lavori al via in questi giorni per le sale del Planetario. Guadagno: "Abbiamo sempre avuto a cuore questo obiettivo". Ancora nessuna data certa per il Museo della Civiltà Romana***

ANCORA INCERTEZZA SUL MUSEO

Tutt'altra storia sono i lavori per rendere fruibile il resto del Museo della Civiltà Romana. Riaprire l'intero polo costerebbe diversi milioni di euro (se ne ipotizzavano 10 o 12), per questo l'ipotesi progettuale si è concentrata sull'apertura (per il momento) della sola Sala del Plastico della Roma Imperiale, con un costo di circa 1milione e 200mila euro (1.243.560). Purtroppo su questo intervento non è ancora possibile fare ipotesi, anche perché i fondi necessari non sono nemmeno stati messi a bilancio. "Siamo in attesa della risposta della Soprintendenza di Stato sul progetto inviato – afferma la consigliera Guadagno – Impegno della commissione è quello di far in modo che nel prossimo bilancio previsionale vengano stanziati i fondi necessari all'avvio del cantiere anche di questa progettualità; per questo continueremo ad aggiornare la cittadinanza ed in particolare il Municipio IX e le Associazioni impegnate sul territorio sul prosieguo dei lavori".

Leonardo Mancini

Garbatella100

Gli eventi del Centenario

Vogliamo ringraziare le oltre 200 persone che il 3 gennaio hanno partecipato alla tombolata online organizzata dal Municipio VIII. Un'iniziativa pensata per i bambini e le bambine delle scuole del municipio che hanno contribuito alla buona riuscita dell'Albero Solidale con un piccolo dono alle persone in situazioni di fragilità.
L'appuntamento è stato costruito dalle associazioni della Municipio Solidale Junior, mentre l'Ass. Rione Garbatella e molti commercianti hanno messo a disposizione tanti simpatici premi.
Vogliamo ringraziare per la preziosa collaborazione: R-Store, Marè, Mi Garba la Pizza, Squarcia, Allianz Assicurazioni, Botrini, Confezioni Mania di via Caffaro, Solo Affitti di Circonvallazione Ostiense, Tre Galline Sul Comò e la Farmacia Mattera.

Francesca Vetrugno, Assessora alle Politiche Educative e Culturali, edilizia scolastica, diritto alla conoscenza, progetti speciali

Per ogni richiesta o informazione visita il sito
municipio-solidale.it
oppure contatta il centralino al numero **06 40060606**

Trullo: inaugurata l'area giochi di piazza Cicetti

Adesso il dibattito si sposta su gestione, manutenzione e nuovi interventi per la Piazza dedicata alla figura di Caterina Cicetti

TRULLO - Il 18 dicembre 2020 è stata inaugurata in piazza Cicetti, al Trullo, una nuova area giochi anche con un impianto di illuminazione nuovo di zecca. Si è conclusa così la diatriba tra l'Ater e il Municipio XI che andava avanti da questa estate. Il 16 settembre scorso, dopo il mancato dialogo tra le due istituzioni, l'Ater, proprietaria dell'area, decideva d'indire un referendum sul proprio sito per far scegliere ai cittadini la destinazione d'uso del Giardino Cicetti. Alla fine del sondaggio, il 25 settembre, i residenti hanno scelto l'area ludica, che è stata così riqualificata con un investimento di 90mila euro da parte dell'Ater, quindi con un investimento regionale. "Abbiamo seguito passo passo questa vicenda: prima abbiamo denunciato gli errori e l'inerzia del Municipio XI, poi in estate ci siamo recati presso la sede dell'ATER per spiegare quanto fosse importante questa area per il quartiere. In quell'occasione ci siamo trovati di fronte un'amministrazione attenta che ha accettato la sfida e ha restituito ai bambini l'area giochi che il Municipio aveva smantellato. Abbiamo mantenuto la promessa e oggi, grazie all'ATER e alla Regione Lazio, abbiamo festeggiato questo risultato ", ha sottolineato il segretario del Pd in Municipio XI, Gianluca Lanzi, spiegando l'importanza di questa piccola ma fondamentale area ludica nel cuore del Trullo. "Un'ottima notizia per il Trullo che finalmente ha di nuovo un'area giochi per i bambini del quartiere", ribadisce Daniele Catalano, Capogruppo della Lega in Municipio XI.

> ***Lanzi: "Grazie all'ATER e alla Regione abbiamo festeggiato questo risultato". Catalano: "Un'ottima notizia per il Trullo e per i bambini del quartiere"***

> ***Garipoli: "Rimane il problema della gestione, che deve essere in carico al Municipio". Torelli: "Se dall'ATER dovessero fare tale proposta si può verificarne la fattibilità"***

LE ALTRE PROPOSTE

Ma la realizzazione dell'area giochi, seppur fondamentale per la valorizzazione della piazza, che è ormai diventata lo snodo e il centro di aggregazione maggiore di tutto il quartiere, per l'Anpi Franco Bartolini sezione Trullo–Magliana, è solo la realizzazione del primo passo, "quello di ridare ai bambini un'area attrezzata e funzionale, ora vi è la necessità di adeguare il resto del Giardino – spiegano gli attivisti - Sono molti e di diversa tipologia i possibili interventi, da qualche tavolo con scacchiera e per giochi da tavola, ad un box per il bookcrossing, da un piccolo palco dotato di prese elettriche per gli eventi culturali, all'allargamento dell'area pedonale. Una varietà di possibili migliorie che devono essere discusse con la popolazione e con le associazioni di quartiere". Per Valerio Garipoli, capogruppo Fdi in Municipi XI, invece, le migliorie da apportare sono intanto quelle gestionali. Fondamentale che l'apertura, la chiusura e la manutenzione dell'area tornino al Municipio stesso, o comunque ad un'associazione del territorio o dei commercianti. "Rimane l'unica problematica della gestione - dichiara infatti al nostro giornale - che a questo punto deve essere in carico al Municipio, come ovviamente tutta l'area – ad oggi dell'ATER, ndr - la quale deve essere presa a patrimonio tramite una richiesta di concessione dall'Ater al Municipio XI". "Se dall'ATER dovessero fare tale proposta si può verificarne la fattibilità", ha risposto Mario Torelli, Delegato della Sindaca al Municipio XI. Vedremo quindi quale sarà il futuro della piazza, sia sotto il profilo della gestione che da quello delle migliorie che si potranno via via introdurre.

Giancarlo Pini

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

• OSCILLOCOCCINUM 30 dosi € 26,92 anziché € 35,90
• ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 25% a € 39,37
• IMMUN'AGE papaia fermentata 60 bst sconto 20% a € 75,84
• LATTOFERRINA immuno 200mg 30 stick sconto 15% a € 27,00
• PSYLLOGEL buste e barattolo sconto 20%
• NEOBIANACID 45 cpr sconto 20% a € 12,72
• Sapone di marsiglia TRIDERM 500ml € 8,91 anziché € 19,80
• Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,75
• MAGNESIO SUPREMO 300g € 20,56 anziché € 25,70
• SAUGELLA dermoliquido 500 ml € 6,99 anziché € 9,98
• Su tutti prodotti trucco BIONIKE sconto del 30%
• Su tutta la linea SOLGAR sconto del 10%
• Su tutti i prodotti AVENE e LA ROCHE-POSAY sconto del 10%
• MUSTELA linea baby sconto del 15%
• AVEENO BABY 72 salviettine € 1,20
• Paste adesive KUKIDENT da 70g a € 9,81
• WELEDA CALENDULA BABY crema protettiva € 7,90
• WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 7,90
• Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
• Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/01/2021 al 15/02/2021
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

Piazza Scotti prende forma, ma ancora non è pronta

MONTEVERDE -Torniamo a parlare del restyling di piazza Scotti. Prima dell'estate sono partiti i lavori e con loro sono state introdotte le tanto contestate modifiche alla viabilità. Rispetto alle prospettive, le tempistiche per il completamento dell'opera (previsto per metà novembre) si sono allungate per varie ragioni, alcune legate all'emergenza sanitaria.

I lavori procedono ma la piazza non è ancora pronta. Lo square centrale, al momento in cui scriviamo, è stato pavimentato quasi completamente (con betonelle che hanno la proprietà di ridurre in percentuale lo smog assorbendolo). Nel frattempo sono andati avanti i lavori sui marciapiedi perimetrali interessati dalla riqualifica (sono esclusi quelli dal lato di via Jenner e via di Val Tellina): due di questi sono stati completati, ne manca uno.

Sullo square centrale sarà posta un'area giochi, ci ha detto l'Assessore alla Mobilità del Municipio XII, Alessandro Galletti: "La gara è partita e scadrà a metà gennaio". Per completare l'opera, ha aggiunto Galletti, "mancano poi le panchine intelligenti (che sta gestendo il Dipartimento ambiente del Comune). Stiamo inoltre aspettando i fondi (per dotare l'area di un impianto di videosorveglianza) vinti tramite la partecipazione del Municipio a un bando regionale. Nel frattempo la ditta si occuperà di terminare la pavimentazione centrale e dei lavori sull'ultimo marciapiede da riqualificare.

Sul perimetro dello square centrale (ad eccezione del lato compreso tra via di Monteverde e via de Calvi) collocheremo delle barriere parapedonali come recinzione, successivamente alla cui installazione decideremo se aprire parzialmente la piazza alla cittadinanza, in attesa di portare a termine gli interventi ancora pendenti, o attendere che questa sia completa per renderla agibile".

A.P.T.

PAC
cash&carry
VOI DA NOI
OGNI GIORNO
cash & carry
INGRESSO
IL NUOVO INGROSSO ALIMENTARE PER TUTTI
dalle 5:30 al tuo servizio!
REPARTI
ORTOFRUTTA
CARNE LIBERO SERVIZIO
GASTRONOMIA LIBERO SERVIZIO
SURGELATI
SCATOLAME
BEVANDE
VINI E LIQUORI
CURA DELLA PERSONA
DETERGENZA
PET
ORARIO:
Dal Lunedì al Sabato
dalle 5:30 alle 19:00
SPECIALE
Carnevale
Vasto assortimento Frappe, Bigne' e Castagnole
PREZZI SPECIALI PER DISTRIBUTORI PANIFICI PASTICCERIE E BAR
PAC cash srl - circonvallazione orientale 4648 (GRA tratto Tuscolano - Appio) 00173 - ROMA
tel. 06 72901591 - 338 7707046 - www.paccash.it - info@paccash.it

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

POPULOUS – W PER WOMEN

All'anagrafe si iscrive come Andrea Mangia, ma si legge Populous e qualche suo pezzo l'estate scorsa l'avrete certamente ballato. La sua musica elettro-zingara è un misto di Salento ed esotismi dal globo e *W per Women* è nella top 20 dei migliori dischi della stagione italiana 2020. Omaggia senza inutili fraintendimenti l'estetica queer, l'identità di genere fluida e consapevole, rimpinzando tutto il disco di collaborazioni rosa in risposta al sessismo dilagante nel nostro paese. Un extented play politico? Sì. Di casus belli nella genesi del disco, come ha dichiarato Populous in un'intervista su Rolling Stone, ce ne sono più di uno. Il primo riguarda la cantautrice CRLN, che ha ricevuto numerosi insulti sessisti all'Indiegeno Fest di Patti del 2018. Oppure al Festival di Sanremo 2019, quando l'esternazione di Francesco Renga, in cui commentava l'esigua presenza di concorrenti femminili adducendo come motivazione la chiara superiorità delle voci maschili, ha scatenato parecchia indignazione. Davanti ad un quadro così 'medievale' del nostro paese molti artisti, tra cui Populous, hanno sentito l'esigenza di fare qualcosa. Impegnato politicamente e producer di altissimo valore, con le sue produzioni Populous ha messo tutti d'accordo, riscrivendo la storia del Salento in modo cosmopolita, aprendo la strada ad echi latini e tropicantesimi dal passetto house. Assieme a Clap! Clap!, Dj Khalab e i personaggi che girano attorno al Motel Forlanini e la ROCCODISCO, Populous continua a regalarci produzioni elaborate, ricercate, intelligenti e di ampio respiro internazionale. *W per Women* è un disco rosa pieno di energia ed eleganza e che possiamo sentire nelle più svariate occasioni della giornata, sia di giorno quanto la notte senza rovinarci l'abito.

MANU CHAO – CLANDESTINO

Clandestino di Manu Chao esce nel 1998, tre anni dopo lo scioglimento dei Mano Negra: un disco che, a quindici anni, ho ascoltato ripetutamente per tutta l'estate del 2001. Quello stesso anno stava uscendo il secondo album da solista, *Proxima Estacion: Esperanza*, senza riuscire a raccogliere lo stesso successo di *Clandestino*, nonostante il fortunato singolo "Me Gustas Tu". Esistono musicisti che ci hanno accompagnato per un intero tratto della vita e Manu Chao di certo ha risuonato più di una volta per gran parte dell'adolescenza di molti. Soprattutto quell'estate torrida, in cui qualcuno ha iniziato a fumare di nascosto, l'anno in cui la Roma ha vinto il suo ultimo scudetto e noi amici, le volte che non si andava al mare, ci chiudevamo nell'auto dei nostri genitori a sentire musica per ore. Il porta cd era zeppo di dischi, la maggior parte pirata. Non è bello annunciarlo ai quattro venti ma in quegli anni, prima *Napster* e poi *Emule*, sono diventati l'assistente sociale che ci ha concesso di sentire tutta la musica che non riuscivamo a permetterci. Manu Chao con gli anni l'ho perso di vista. Difficilmente la radio passa ancora qualche suo brano, ma quando ho risentito il disco per scrivere questo pezzo sono risalito su quel bel treno emotivo passato cominciando a rivivere le emozioni di un tempo. Nel 2001 prese posizioni no global partecipando ad un concerto contro il G8 di Genova che, come ricorderemo tutti, culminò con gli orrori di Stato più gravi del nuovo millennio. *Clandestino* ha venduto 5 milioni di copie ed è diventato una pietra miliare della musica; un disco di culto ed un album in grado di portare la canzone politica con forza nel pop mondiale e fissare degli standard musicali ripresi in seguito da molti artisti.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

THE MIDNIGHT SKY di George Clooney · (USA 2020)

Sceneggiatura: Lily Brooks-Dalton
Interpreti: George Clooney, Felicity Jones, David Oyelowo, Kyle Chandler, Tiffany Boone

The Midnight Sky è un film di e con George Clooney, splendido attore e fine storyteller, che, con un sapiente mélange, assembla i temi chiave di molti film di fantascienza per comporre un'opera insolita, malinconica, bella e profonda. *The Midnight Sky* è la storia di Augustine, malato terminale che si rifiuta di seguire gli altri esseri umani nei rifugi, unici posti ancora vivibili di una terra distrutta dai propri abitanti, per cercare di mettersi in contatto con delle forme aliene che potrebbero dare una nuova vita al pianeta bistrattato e distrutto dai terresti. Il film di Clooney ha un incedere delicato, tenero, prezioso, che esalta la bravura dell'attore/regista e la bellezza dei sentimenti vissuti in modo puro.

L'INCREDIBILE STORIA DELL'ISOLA DELLE ROSE di Sydney Sibilia · (ITA 2020)

Sceneggiatura: Sydney Sibilia
Interpreti: Elio Germano, Matilda De Angelis, Fabrizio Bentivoglio, Luca Zingaretti, François Cluzet

L'incredibile storia dell'isola delle rose è un'incredibile storia vera. Giorgio Rosa, interpretato da un magistrale, come sempre, Elio Germano, che per l'occasione ha limato le sue esse e sfoderato un convincente accento bolognese, è un ingegnere, un pensatore, un inventore, un anarchico fermamente convinto di poter creare un proprio universo e di poter sottostare solo alle regole da lui stesso imposte. Giorgio costruisce così, e lo ha fatto davvero, un'isola a largo di Rimini, fuori dalle acque territoriali, uno stato indipendente che per poco non è stato riconosciuto dall'Onu e dall'Unione Europea. Il film di Sydney Sibilia è un fresco e avvincente racconto della storia di un sogno che si perde nella storia, enorme, dei fatti e dei misfatti italiani.

SOUL

di Pete Docter, Kemp Powers · (USA 2020)
Sceneggiatura: Pete Docter, Kemp Powers
Interpreti: Jamie Foxx, Tina Fey, John Ratzenberger, Daveed Diggs

Ok, forse è vero, forse alla Disney Pixar dei bambini importa sempre meno. Gli ultimi due film infatti, *Inside Out e Soul*, sono pellicole destinate a un pubblico adulto, neanche adolescente, ma proprio cresciuto, maturo e, nella fattispecie di *Soul*, tendenti alla crisi esistenziale. *Soul*, nuova fatica Pixar, è, ci scuseranno i bambini, un vero e proprio capolavoro, un film che proprio grazie alle animazioni riesce a toccare delle punte di genialità poche volte raggiunte da un cartone animato e che viaggia a una profondità concessa solo ai trattati filosofici. *Soul* è la storia di un uomo in crisi esistenziale che riscopre, grazie a un viaggio nel proprio io, la bellezza della vita che ha la fortuna di vivere.

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

ARIETE

Arianna Del Giaccio, in arte Ariete, è la prima proposta del 2021 e scommetto che in poco tempo si prenderà tutto. Grande realtà di Bomba Dischi, dopo il suo primo ep *Spazio*, di cui "Pillole" il singolo più fortunato, ha scalato le classifiche con milioni di view e la collaborazione con Psicologi, figlia di una reale amicizia piuttosto che utilitaristica o di mercato come i più maliziosi hanno sostenuto per rompere le palle, Ariete esce con *Diciottanni*. Le sei tracce sono delle frecce che conquistano tutte il centro del bersaglio, come dei piccoli frame o diapositive che messe insieme danno vita ad un quadro ricco di ricordi di vita. Sono passati ben 17 anni da quando ho

compiuto la maggiore età che quasi avevo scordato quei giorni. Ascoltando Ariete sono emerse affinità, esperienze simili, a dimostrazione che tutta questa distanza, tra generazioni agli antipodi, non esiste se non all'anagrafe.
Giovani senza punti di riferimento con un malessere collettivo che pesa sulle loro spalle, ieri come oggi, siamo abbandonati in una giungla pericolosa, in cui dobbiamo cavarcela da soli troppo presto e senza avere le armi giuste per difenderci a sufficienza.
Cresci, diventa qualcuno e lascia il segno. Ce la siamo cavata sempre da soli, confinati nelle stesse ansie da almeno trent'anni, ma la possibilità di smarrirsi, l'incertezza sul lavoro e la paura di arrivare a vedere i propri sogni infranti è un orizzonte concreto, al quale soltanto l'amore (forse) può dare la giusta distrazione. La frammentazione dell'esperienza porta Ariete a raccontare di sé stessa, mostrandosi una ragazza senza mezze misure da adottare nella vita, tanto spavalda quanto dolce, perché la via di mezzo non è contemplata. Si vive a fondo o non si vive proprio. Da qui i pezzi di Ariete, ricchi di feste, amori ed allontanamenti in un continuo gioco di unione e distacco. Un modus operandi ricco di stratagemmi vari per uscire dalla depressione, allontanando paranoie e malesseri striscianti, non omologandosi alla vita e scoprire il mondo, sbagliare ed innamorarsi di nuovo.
Amo quest'album perché mi ricorda il primo Calcutta, la storia più genuina accaduta negli ultimi dieci anni in Italia; lo spartiacque che ha chiuso i nostalgici in soffitta lasciando spazio a nuove vibrazioni. Amo quest'album perché finalmente non suona di plastica. Gli arrangiamenti, la voce di Arianna, la metrica e tutto il resto risuonano a meraviglia e non solo in cuffia. Sono pronto a scommettere che quando si tornerà sotto ai palchi a ballare quest'album sarà ancora meglio.
Amo Ariete perché è riuscita nell'effetto "ritorno al futuro" riportandomi a quegli anni di tanto fa, ricco di graffiti, feste fino all'alba, momenti di estrema solitudine ed amori crepuscolari.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

NUOVO ANNO, VECCHI PROPOSITI

Il nuovo anno si apre allo stesso modo di quello appena concluso, con la speranza che si possa tornare a una situazione di normalità, anche se ormai sembra un lontano ricordo. La divisione dell'Italia in fasce colorate ha dato i suoi frutti e, rispetto a novembre e inizio dicembre, la situazione sta gradualmente migliorando. In più, il 27 dicembre si è ufficialmente aperta, in contemporanea europea, la stagione dei vaccini, che potrebbe riportare il Covid a essere solo un brutto ricordo, un anno diverso dagli altri, un esempio di ciò a cui non bisogna tendere mai più. La speranza che tutto possa tornare come prima, quindi, è sempre più grande e gli artisti, in particolare coloro che vivono di e per il teatro, sono in prima linea, fiduciosi che, una volta che il vaccino abbia iniziato a svolgere la propria funzione sulla popolazione, la gente si rifugerà nell'eterna, forse l'unica, traccia del passaggio dell'umanità su questo pianeta: l'arte. Così, dato che solo alcuni teatri si sono organizzati per rendere disponibili online alcuni spettacoli del proprio cartellone, il fermento cresce, sia per chi aspetta che per chi ha deciso di continuare a seguire il filo dell'online che ha reso leggermente meno amaro il lockdown di marzo e aprile. Il Teatro de' Servi inizia questo nuovo anno inaugurando, insieme al Teatro Martinitt di Milano, una piattaforma che permette l'acquisto di alcuni spettacoli attraverso una donazione, spettacoli.commedie.it. Per il mese di gennaio è stato presentato lo spettacolo Luci (E ombre) della ribalta, uno spettacolo di teatro sul teatro, un collage di sei storie, tanti personaggi diversi e molte avventure con un ambiente in comune: il teatro. Un vero e proprio inno al teatro, un metateatro che è tale nella sua etimologia più evidente di meta come destinazione, luogo verso cui sospingersi, e teatro.
Insomma, il 2021 si è aperto nello stesso modo in cui si è chiuso il 2020, con la grande speranza che tutto questo possa diventare un brutto ricordo e che finalmente si potrà tornare a vivere normalmente e andare a teatro, ma con un vaccino in più. Viva la normalità, viva il teatro.

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

GRIDALO

ROBERTO SAVIANO
BOMPIANI 2020
22 EURO

Gridalo è guidato da quello che si potrebbe chiamare un furore, dotato di una straordinaria carica eversiva e teso a superare con coraggio forme codificate, mete stabilite da altri: ordini, segni, meccanismi, comportamenti, oggi che tra le parole e le cose sembra non esistere più alcuna somiglianza. Tornare lì, dove ogni inizio sembrava possibile, e ritrovare la frattura privata. Le figure raccolte da Roberto Saviano nel suo ultimo libro, accompagnate da alcune illustrazioni di Alessandro Baronciani, sono immagini vive, forze della natura, quando si oppongono al potere che minacciato si difende; approcci letterari mai trasfigurati dalla sua scrittura, ma da reporter d'inchiesta restituiti sempre nel segno della lucidità e della precisione, dell'evocazione e della messa in discussione; un catalogo personale e universale di amori, attaccamenti e tracce; quello che deve resistere nella memoria, per senso e paradosso, e mantenersi visibile perché tutto cambi. Ipazia, Giordano Bruno, Anna Achmatova, Robert Capa, Jean Seberg, Martin Luther King, Francesca Cabrini sono soltanto alcuni dei protagonisti che incontreremo. Antonio Gramsci scriveva: "Chi vive veramente non può non essere cittadino e parteggiare. Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti".

SULLA SEDUZIONE

SØREN KIERKEGAARD
IL MELANGOLO 2020
10 EURO

Questo libro è soltanto una fra le infinite sorprese che contempla la conoscenza da vicino delle opere di uno dei filosofi più affascinanti mai esistiti, Søren Kierkegaard. Eppure si può arrivare a studiarlo per anni, senza mai soffermarsi con la giusta attenzione su questo piccolo saggio, a cura di Laura Liva e pubblicato da Il Melangolo, e non imbattersi con consapevolezza in un capitolo straordinario di un grandissimo incantatore di anime. Con queste pagine, meravigliose dal punto di vista letterario, densissime nel significato e perfettamente coerenti con il suo pensiero, riusciamo a indagare il lato oscuro della seduzione. Niente tecniche di fascinazione, niente di più lontano da un manuale di corteggiamento, per questa volta assistiamo a un capovolgimento totale della prospettiva: le protagoniste diventano tre figure femminili – Marie Beaumarchais, Donna Elvira e Margherita – ingannate, sedotte e abbandonate ai loro tormenti amorosi. Cosa accade quando gli amanti lasciano la scena? Quali sono i meccanismi più complessi e inafferrabili che comandano sui loro cuori infelici? Sulla seduzione è senz'altro una via d'accesso privilegiata per accostare la contrapposizione tra vita estetica e vita etica, l'esperienza della perdizione e dell'amore tradito, insieme ai fantasmi di una vita mortale.

Municipio XII: ancora tante famiglie in attesa per l'attuazione della legge sul 'Dopo di noi'

La denuncia della Consulta H: da tre anni nessun progetto

MUNICIPIO XII - La Legge sul 'Dopo di Noi', approvata nel 2016 per affrontare il futuro delle persone con disabilità gravi dopo la morte di parenti che potessero prendersi cura di loro, non trova ancora attuazione in gran parte dei Municipi di Roma. Una grave mancanza considerando l'importante valore sociale della norma. Nel Municipio XII la denuncia arriva dalla Presidente della 'Consulta H', Gabriella Schina, la quale spiega: "Le famiglie che hanno partecipato agli avvisi pubblicati nel 2018 non hanno ancora visto partire alcun progetto. La responsabilità del Municipio sta nell'aver trascinato per due anni l'elaborazione dei progetti, accumulando ritardi su ritardi, ma è il Campidoglio ad avere la responsabilità principale: dal 2017 infatti, non solo non ha lavorato sull'armonizzazione tra le varie linee guida emanate dalla Regione Lazio, ma ha continuato ad indire bandi negli anni successivi, generando solo confusione".

Consulta Municipale H: "Ritardo ingiustificabile nella presentazione dei progetti". Municipio XII: "Ritardi dovuti a confusione normativa tra Pisana e Campidoglio"

LA REPLICA DEL MUNICIPIO XII

A spiegare la posizione del Municipio XII è l'assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità, Paolo d'Eugenio: "Comprendiamo perfettamente i disagi e le preoccupazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Purtroppo, non solo nel nostro Municipio e non solo a Roma, la legge sul 'Dopo di Noi' stenta a partire, e le ragioni sono varie. Tra queste il sovrapporsi di norme (la Regione Lazio ha emanato delle linee guida nel 2017, successivi atti di chiarimento e nuove linee guida nel 2020, dopo l'approvazione di quelle comunali) e per incertezze amministrative che questa Giunta ha cercato in ogni modo di far superare anche tramite apposita Direttiva (forse l'unica Giunta Municipale ad averlo fatto). Sono servizi che riteniamo fondamentali e credo che le rappresentanze dell'utenza non avranno difficoltà a riconoscere l'impegno che, come parte politica, abbiamo profuso per la loro realizzazione. Posso comunicare - conclude - che i primi progetti dovrebbero finalmente partire nel mese di gennaio, visto che proprio in questi giorni si stanno formalizzando gli affidamenti agli Enti gestori indicati dai destinatari e confermati dalle Unità di Valutazione miste Municipio/Asl".

IL MONITO DELLE OPPOSIZIONI CONSILIARI

"In questo durissimo periodo abbiamo appurato quanto i più fragili siano sempre maggiormente esposti ai periodi di crisi e il lockdown ha fatto emergere quanto poco in passato sia stato fatto per proteggere e tutelare chi versa in condizioni difficili, lasciando tutto sulle spalle delle famiglie e troppo spesso senza un aiuto dalle istituzioni - dichiara il consigliere della Lega del XII Municipio, Giovanni Picone - è nostro dovere, soprattutto morale, impegnarci perché Regione Lazio e Roma Capitale realizzino le promesse fatte negli anni passati ma mai veramente concretizzate. Progetti e sostegni alle fasce più deboli della popolazione devono essere prioritari e l'attuazione della legge sul 'Dopo di Noi' dunque non può più attendere".

Picone: "Roma Capitale e Regione Lazio realizzino le promesse fatte negli anni passati". Marinone-Cirulli: "In Municipio XII registriamo un ritardo politico e amministrativo"

Dello stesso parere anche i Consiglieri Pd, Daniela Cirulli e Lorenzo Marinone: "Malgrado la disponibilità di fondi nazionali e le forti aspettative di un centinaio di famiglie del nostro territorio per l'applicazione della legge 112, che può dare serenità per il futuro e per l'oggi di tante persone con disabilità attraverso progetti personalizzati, nel Municipio XII si registra un ritardo politico amministrativo e un rimpallo di competenze che lascia preoccupati".

Marta Dolfi

Tor Marancia: concorso per il Centro Culturale

TOR MARANCIA – È stata fissata per il 15 marzo prossimo la scadenza del concorso di progettazione del Centro Culturale popolare polivalente in via di Tor Marancia, da realizzare al posto dell'ex scuola elementare Raimondi. La struttura sarà pensata per ospitare il Centro Formativo della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e un Community Hub per attività del quartiere. L'dea di realizzare uno spazio culturale su quest'area parte nel 2018, dalla consultazione online tra i cittadini per l'impiego degli oneri derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori. "Sarà al tempo stesso un centro di eccellenza per la crescita di giovani artisti e uno spazio aperto a tutti – commenta la Sindaca Raggi - dove i cittadini potranno sperimentare nuovi tipi di socializzazione e formazione". Il Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, ha invece parlato di "un'opera che sosterrà una nuova vocazione di Tor Marancia e potrà essere una leva straordinaria per il tessuto sociale ed economico di tutto quanto il quartiere e non solo. Quello che speriamo di poter chiamare presto con un nome dal forte significato simbolico: Centro Culturale Nicola Stame", il tenore romano arrestato nel '39 e ucciso durante l'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Le 5 migliori proposte del concorso di progettazione saranno ammesse alla seconda fase e giudicate da un'apposita Commissione per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'edificio. Questo ospiterà il polo formativo del Teatro dell'Opera di Roma e un Community Hub, uno spazio pensato per laboratori e attività formative, sale prove per la musica, luoghi per il coworking e sportelli di ascolto per tematiche sociali. L'edificio sarà dotato anche di un nucleo centrale dedicato all'arte, con spazi espositivi, e di un'aula magna per concerti e spettacoli. "Il Centro Culturale Polivalente di Tor Marancia rappresenta un'occasione storica per il Teatro dell'Opera di Roma – ha commentato il Sovrintendente Carlo Fuortes - Quella di costruire uno spazio integrato, concepito e realizzato per le attività didattiche e formative della nostra Istituzione. La Scuola di Danza, la Scuola di Canto Corale, l'Orchestra giovanile potranno trovare una nuova casa e realizzare lezioni, prove, laboratori, momenti aperti al quartiere e alla cittadinanza".

A.C.

Il Parco di Tor Marancia ostaggio della burocrazia

MUNICIPIO VIII - I giochi per bambini sono pronti ma restano immobili, i vialetti si coprono di foglie e tra i mattoni spuntano i primi fili d'erba. È questo il panorama che si presenta se ci si affaccia al cancello dell'AFA 3 del Parco di Tor Marancia, che si estende da via Vittore Carpaccio lungo tutta via di Grotta Perfetta, fino a via Shaw dove incontra l'AFA2, con accesso in viale Londra. Un parco attrezzato, ormai completato, ma ancora chiuso e sulla cui inaugurazione non si possono ancora fare previsioni.

PROBLEMI TECNICI

Il termine dei lavori per l'area verde era stato indicato dal Dipartimento Ambiente per la fine del mese di novembre 2019. Purtroppo da quel momento il parco ha vissuto non pochi problemi, sia dal punto di vista tecnico che da quello burocratico. Infatti, nel febbraio del 2020 (poco prima dello stop dovuto al lockdown), tra le difficoltà relative all'apertura c'era l'assenza di un collegamento idrico diretto per l'attivazione di una fontanella, necessario anche per il riciclo dell'acqua utile all'irrigazione e al sistema antincendio. Ora che anche questa criticità sarebbe stata risolta, con un intervento effettuato nelle scorse settimane, è un problema di natura burocratica a pesare sull'apertura.

LA BUROCRAZIA

Il 13 dicembre scorso sono stati gli esponenti locali del Pd a riaccendere l'attenzione sull'area, con una manifestazione per chiedere soluzioni. "Ora che il problema dell'allaccio al sistema idrico è risolto – spiega a margine l'assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino – la criticità più seria riguarda una compensazione a favore dei costruttori non ancora compiuta all'interno dell'AFA, che blocca l'apertura". La protezione dell'intera tenuta dalla speculazione edilizia nei decenni scorsi ha portato a 'compensare' altrove in città le cubature vantate da molti costruttori. Purtroppo sarebbe proprio un iter incompleto sotto questo punto di vista a bloccare ora l'apertura del parco, facendo aumentare l'indignazione dei cittadini.

L.M.

IL PAESE DEI BALOCCHI ROMANI

Il 2020 è stato un anno quanto mai complicato per imprenditori e liberi professionisti, per le categorie in prima linea e quelle più a rischio, per la vita sociale e lavorativa di tutti. Eppure, a sentir parlare la maggior parte delle persone, si pensa siano i bambini coloro che più hanno subito gli "effetti collaterali" del lockdown e delle successive restrizioni dei tanti Dpcm che si sono susseguiti.

Da quando sono potuti tornare nei parchi, genitori e bambini hanno trovato un po' di sollievo, sia per la ritrovata socialità che per la possibilità di non dover stare confinati dentro casa, luogo dove è difficile svolgere tante attività che possano intrattenere i figli.

Anche rispetto agli anni settanta e ottanta, periodo in cui i bambini e ragazzi scendevano a giocare per strada e venivano chiamati dalle madri dal balcone a ridosso dei pasti, gli ultimi due decenni sono stati caratterizzati da un aumento degli incontri tra amici ma dentro le proprie case per giocare ai videogiochi o passare del tempo assieme. E se si tornasse indietro di circa duemila anni, come si vivrebbe da bambini dell'epoca romana? Sarebbe permesso giocare più in casa o fuori? Ci sarebbero dei luoghi d'incontro per bambini come ludoteche o asili? I momenti ludici sarebbero condotti da un adulto o li gestirebbe il gruppo?

Seneca, Ovidio, Varrone sono alcuni degli storici che raccontano come i bambini e fanciulli di epoca romana passassero le giornate e si intrattenessero in attività ludiche tra amici. Per loro venivano creati (o talvolta commissionati ad artigiani dai ceti più ricchi) dei giochi che ancora oggi hanno un grande valore agli occhi dei nostri bambini: cerchi, palle, bambole, giochi da tavolo, giochi di movimento, simili a nascondino o acchiapparella. Per i più piccoli esistevano dei sonagli il cui rumore derivava da sassi dentro dei piccoli contenitori.

Ma tornando ai giochi di movimento, i bambini romani spesso giocavano ai precursori della "mosca cieca", di "nascondino" e "acchiapparella". Grande successo avevano i giochi con la palla, che poteva essere di varie tipologie: c'erano palle piccole o più grandi, piene di aria o sabbia o di piume. Con queste palle, che si adattavano alle varie età, potevano essere fatti giochi più statici o più movimentati, usando solo mani, solo piedi o addirittura delle racchette. I maschietti si impegnavano in garette con piccoli carri trainati da animali di media grandezza, come oche, capre o cani; le bambine invece seguivano più la madre nella vita quotidiana e si dilettavano con bambole, da quelle più semplici, create con stoffe, a quelle più elaborate, in legno e ben dipinte; esistevano addirittura quelle con giunture articolate e snodate.

Era fatto un grande uso, dentro le case tra gruppi di bambini (ma anche di adulti, che giocavano d'azzardo), dei giochi da tavolo con dadi, pedine e scacchiere.

Sarebbe arrivata poi l´età in cui dire addio al mondo dei giochi, letteralmente, dato che la cerimonia della vestizione della toga virile prevedeva che il ragazzo (come la ragazza a ridosso delle nozze) consacrasse i giochi d'infanzia alle divinità (spesso Minerva, protettrice dei riti di passaggio). Allora, come oggi, la qualità della vita dell'adulto dipendeva molto da come si era vissuta la fanciullezza, e con questo 2021 si spera che la qualità delle giornate dei bambini sia nettamente superiore a quella vissuta lo scorso anno.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

in un modo o nell'atro, sono state ispirate dal comportamento del Presidente in carica.

Poi c'è la pressione compiuta dalle 'big tech', le grandi multinazionali tecnologiche padrone di piattaforme come Facebook e Twitter, che hanno dapprima oscurato i post del Presidente Trump, per poi decidere di cancellarne definitivamente il profilo. È qui che il ragionamento si fa più complesso e punta a mettere insieme l'ordine pubblico, l'etica, la morale e la libertà di parola. C'è un'etica dietro la possibilità da parte delle big tech di limitare la libertà di parola di qualcuno nella salvaguardia dell'ordine pubblico o della moralità? Le ragioni del blocco e della cancellazione dell'account di Trump riguardano lunghi trascorsi relativi alle fake news sulle elezioni e l'incitamento alla contrapposizione anche violenta con i sostenitori di Biden. Ma nonostante tutto, è una decisione che siamo pronti ad affidare a delle società quotate in borsa? Le stesse che magari non trattano allo stesso modo (quando li scovano) i profili di haters o di sostenitori di regimi e gruppi terroristici.

Nel paese che ha coniato il termine whatchdog, il cane da guardia che deve vigilare sul funzionamento delle Istituzioni e della politica, ponendo questa funzione alla base della professione giornalistica, facendo della libertà di stampa e di parola concetti centrali anche se molto spesso abusati, anche la stampa si è interrogata su questo fenomeno. Alcuni media in queste ore hanno puntato ad aprire un dibattito con una domanda centrale, alla quale nei prossimi mesi non solo gli USA saranno chiamati a rispondere: chi decide chi bloccare?

Casa e bottega

Sosteniamo l'economia locale e riaccendiamo i nostri quartieri

Una città vive e rimane accesa se le **attività di vicinato** lavorano e sono attive. I negozi di quartiere, bar e ristoranti, i mercati, le edicole e le botteghe artigianali **rappresentano un patrimonio di tutte e tutti**, un servizio per i cittadini, un **presidio di sicurezza** e una **risorsa di socialità**.

Sono parte integrante e pulsante di questa comunità, animano le nostre strade e sono attori del **tessuto economico**, occupazionale e sociale del nostro territorio.

Titolari, gestori, commessi sono le persone con le quali tutti i giorni ci confrontiamo per un consiglio, un prodotto cercato, una ricetta, o per una semplice chiacchierata.

E anche in questo momento storico così difficile sono stati a fianco delle tante iniziative di solidarietà per contrastare l'**emergenza sanitaria**.

Il **Municipio** è consapevole del **ruolo insostituibile delle attività di prossimità**, perché la loro vitalità significa una migliore qualità della vita e, per questo, promuove e sostiene la rete diffusa dei piccoli esercizi che popolano vie e piazze.

Entra in un negozio sotto casa, tieni accesa una luce. Troverai un sorriso, una parte del quartiere, un po' di storia, e non solo!

as roma

Cerco e acquisto maglie As Roma, massima serietà e pagamento immediato.

Per una rapida valutazione scrivetemi su 3921111935

Marco

GIOVANNONI ®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com